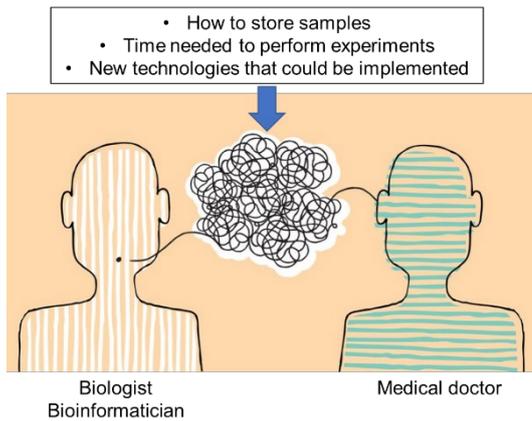


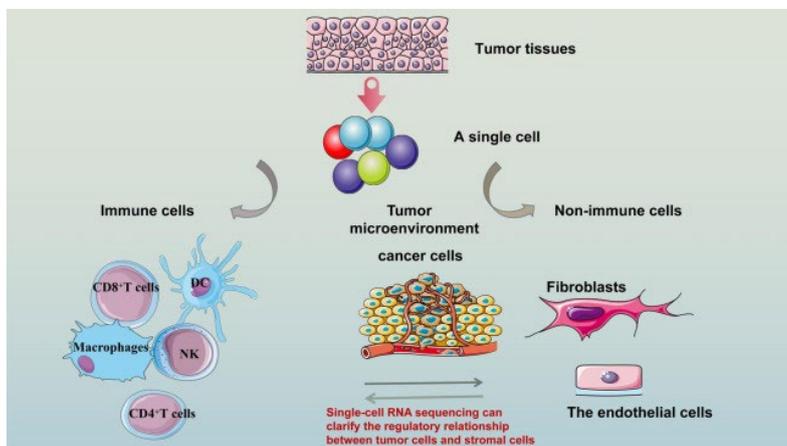
Ciao! Sono Enrico Pozzo, uno specializzando al terzo anno in Radioterapia all'Università di Padova!

Il mio percorso di studi è stato un po' particolare.. ho studiato Medicina a Pavia, e già dal secondo anno mi sono avvicinato al mondo della ricerca preclinica e grazie al professor Maurilio Sampaolesi ho avuto l'opportunità di seguire



sia reparto che laboratorio. Durante quest'esperienza ho capito quanto stava diventando fondamentale la figura del physician-scientist, ovvero quel medico che dedica una parte di tempo alla ricerca preclinica senza perdere il contatto con il paziente, così da evitare il "lost in translation" che avviene spesso tra laboratori e ambulatori/corsia con conseguente perdita di tempo in idee infattibili o spreco di risorse e opportunità per idee non eseguite come dovuto. Perciò ho deciso di perseguire ulteriormente la strada della ricerca preclinica frequentando per due periodi estivi in un laboratorio di ricerca a KU Leuven (Belgio) dove, dopo essermi laureato, mi hanno proposto di restare per fare un dottorato in ricerca preclinica.

In Belgio per poter fare un dottorato devi o avere un tuo finanziamento o avere il tuo capo che ha dei finanziamenti a parte per il tuo progetto. Dato che quest'ultima opzione per me non valeva, avendo ricevuto carta bianca dal mio professore/supervisor sul progetto da scrivere pur non avendo finanziamenti dedicati, ho messo insieme le idee su ciò su cui mi sarebbe piaciuto dedicarmi per il mio dottorato e ho deciso di impostare il mio progetto sull'uso di microRNA terapeutici/pro-miogenici nel rhabdomyosarcoma pediatrico. Una volta scritto il progetto e inoltrato al board del FWO (un omologo nostro del CNR che finanzia una buona parte delle borse di studio di dottorato), ho dovuto "difendere" il mio progetto davanti ad una commissione che alla fine ha deciso di finanziarmi il progetto! Questo mi ha garantito lo stipendio ed i costi per il materiale di laboratorio per tutta la durata del mio dottorato.



From: Sun et al, *Molecular Therapy Oncolytics*, 2021

essere eviscerata solo con analisi estremamente precise e dettagliate che permettano di trovare punti deboli della malattia ed usarli per debellarla.

Ora che ho iniziato l'esperienza di specializzazione in Radioterapia Oncologica, l'obiettivo è cercare di integrare i due mondi della ricerca preclinica e della clinica così da poter analizzare l'effetto della radioterapia a livello del microambiente tumorale nei sarcomi adulti e pediatrici, sperando di poter contribuire con ricerche traslazionali in questo campo!

Tra un esperimento con le cellule ed un altro con i topi, hanno iniziato a diventare sempre più fondamentali le analisi di dati bioinformatiche di sequenziamento dell'RNA (RNAseq), che permette di avere un'idea di cosa sta avvenendo in quel campione su cui si esegue l'analisi trascrittomica. Per cui, grazie ai corsi di KU Leuven, ho avuto la possibilità di imparare come eseguire l'analisi di dati di trascrittomica sia bulk che single-cell (scRNAseq) in autonomia, un tipo di conoscenza che sta diventando sempre più fondamentale per tutti i ricercatori e i medici che lavorano in campo oncologico data la natura eterogenea intrinseca di un tumore che può